



ALLEGATO B alla Dgr n. 2061 del 30 dicembre 2015

Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Programmazione triennio 2015-2016-2017

Scheda n. 1

Obiettivo: Riduzione della spesa per il personale della Giunta Regionale.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale: art. 1, comma 557, legge n. 296/2006: *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia...”*.

Art. 1, comma 557-*quater*, legge n. 296/2006: *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione¹”*

Art. 6, comma 7 (spese per consulenze), comma 12 (spese per missioni), comma 13 (spese per formazione) e art. 9, comma 28 (spese per assunzioni a tempo determinato) del DL n. 78/2011 e s.m.i.: spese da ridursi in termini percentuali rispetto al valore delle relative voci sostenute nell'anno 2009. Il legislatore ha disposto tali riduzioni dal 2011 e quindi le stesse risultano essere già a regime.

Il D.L. 101/2013, art.1 c.5-7, stabilisce un nuovo tetto di spesa per incarichi di studio e consulenza, prevedendo che la relativa spesa annua, inclusa quella relativa a studi e consulenze conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% di quella del 2014.

L.R. n. 53/2012 di autonomia del Consiglio Regionale del Veneto.

L.R. n. 54/2012, art. 31, commi 1 e 2.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali): Il legislatore imponeva, fino all'entrata in vigore del DL n. 90/2014, unicamente la riduzione progressiva della spesa complessiva del personale, senza imporre percentuali o importi di risparmio predefiniti.

Quindi, ai fini del rispetto della norma, teoricamente bastava anche 1€ di riduzione rispetto all'anno precedente.

Tutto quello che eccedeva era (e continuerà ad essere) considerevole risparmio aggiuntivo.

Oggi il legislatore ha fissato un nuovo tetto fisso alla spesa per il personale, rappresentato dalla media del triennio 2011-2013.

Ai fini del presente piano, a prescindere dal rispetto della nuova disposizione di legge (che potrebbe anche tollerare parziali incrementi di spesa in un anno rispetto a quello precedente), potranno essere computate unicamente le effettive riduzioni di spesa che si andranno a registrare da un anno all'altro.

¹ Quindi, a decorrere dall'anno 2014 e per tutti gli anni successivi, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013

**Risparmi aggiuntivi che la Giunta Regionale programma di porre in essere nel triennio.
Principali obiettivi e azioni di intervento:**

Anno 2015:

Con l'avvento della nuova legislatura regionale nel corso dell'anno 2015 (nel mese di giugno) si sono poste in essere delle azioni, già decise e formalizzate anche a livello normativo dall'art. 31 della LR n. 54/2012, volte a ridurre stabilmente alcune voci di spesa per il personale della Giunta Regionale.

Anzitutto va richiamata la scelta di operare una decurtazione della dotazione di personale che può essere assegnata agli uffici di supporto del Presidente, del Vicepresidente, di ciascuno degli assessori (anch'essi ridotti di numero dagli attuali 11 a 9 ed i cui risparmi possono pienamente rientrare nel novero della "...riduzione dei costi della politica e di funzionamento..." ex art. 16, comma 4, del DL n. 98/2011) e della Direzione del Presidente della Giunta Regionale, di almeno un terzo rispetto alla dotazione oggi esistente (DGR n. 1449 del 14/06/2005).

Nello specifico il numero dei dipendenti operanti presso le segreterie particolari degli assessori e presso la Direzione del Presidente scenderanno dagli attuali 7 a massimo 4 e quelli delle segreterie del Presidente e del Vicepresidente dagli attuali 8 a massimo 5.

Considerato che il 50% delle rispettive dotazioni può essere coperto mediante assunzioni a tempo determinato di natura fiduciaria, le stesse scenderanno a massimo 2 unità anziché a 4 in 10 realtà (gli assessorati e la Direzione del Presidente), a massimo 3 unità anziché 4 in 2 realtà (Presidenza e Vicepresidenza) e non saranno più possibili (quindi da 4 a zero) nei 2 assessorati che verranno accorpati.

Tutto ciò ha determinato già nel corso dell'anno 2015 una riduzione strutturale del personale a tempo determinato assunto con contratti di natura fiduciaria presso gli organi politici della Giunta Regionale, ancorché per soli 6 mesi (stante la data di entrata a regime della nuova disciplina normativa)

A partire dall'anno 2016 tali riduzioni incideranno per l'intera annualità, determinando, in pratica, un sostanziale raddoppio dei risparmi posti in essere nell'anno 2015 relativamente a tali voci di spesa. Da un raffronto tra la situazione reale al termine della precedente legislatura², caratterizzata da n. 6 contratti a tempo determinato in qualità di responsabile della segreteria particolare dell'Assessore; n. 7 contratti a tempo determinato con inquadramento nella Categoria D; 14 contratti a tempo determinato con inquadramento nella Categoria C e n. 10 contratti a tempo determinato con inquadramento nella Categoria B, il dato aggiornato alla data di approvazione del presente provvedimento vede gli stessi ridotti di complessive n. 14 unità (-1 Responsabile di Segreteria; -4 Categorie C; -9 Categorie B).

A tali risparmi vanno aggiunti anche quelli derivanti dal fatto che le ex indennità di vicariato (paragonabili economicamente alla Posizione Organizzativa di fascia A retribuita con 12.900 € annui + premio di produttività) hanno cessato di essere corrisposte, così come hanno cessato di essere corrisposti gli emolumenti aggiuntivi (equiparazione alla retribuzione di un dirigente di Settore B) per i responsabili delle 2 segreterie degli assessorati che sono stati soppressi.

² Peraltro in parte influenzata dall'assunzione ad interim da parte del Presidente della Giunta Regionale dell'assessorato alla mobilità e del subentro, solo dal mese di ottobre 2014 dell'Assessore Bendinelli nell'assessorato ai Servizi Sociali, con conseguente contrazione del numero dei soggetti assunti a tempo determinato rispetto ad esempio a quelli in servizio a gennaio 2014.

In sintesi, i risparmi che dovrebbero derivare da tali riduzioni sono così riassumibili su base annua (e quindi a regime dall'anno 2016):

- meno 1 assunzione a T.D. come Resp.le di segreteria:	1 * 99.411,33 =	99.411,33
- meno 4 assunzione a T.D. nella Categoria C:	4 * 34.595,14 =	138.380,56
- meno 9 assunzione a T.D. nella Categoria B:	9 * 32.419,95 =	291.779,55
- meno 14 posizioni di vicariato al costo ipotetico di € 12.900 annui + 20% di premio di produttività:	14 * (12.900 + 2.580) =	216.720,00
- meno 2 indennità di Resp.le di segreteria di assessore	2 * 99.411,33 =	198.822,66
- meno 2 assessori al costo ipotetico annuo lordo (comprensiva dell'indennità di consigliere regionale ³) di euro 157.000,00:	2 * 157.000,00 =	314.000,00

Totale risparmio ipotetico su base annua: - 1.259.114,10
Totale risparmio ipotetico secondo semestre anno 2015: - 629.557,05

A tali risparmi si aggiungeranno quelli derivanti dal proseguimento delle attuali politiche volte alla contrazione per la spesa per il personale che potranno eventualmente essere aggiornate, modificate o integrate dalla Giunta Regionale nel biennio successivo.

Nell'anno 2016 i risparmi indicati entreranno a regime e quindi si potranno quantificare in complessivi € 1.259.114,10 ed in almeno € 629.557,05 a livello incrementale e strutturale rispetto all'anno precedente.

Dal secondo semestre 2016 dovrebbe entrare a regime anche la nuova riorganizzazione regionale a seguito del processo di *assessment* intrapreso dalla Giunta Regionale nell'anno in corso.

Da tale processo riorganizzativo si origineranno ulteriori risparmi di spesa che potranno essere portati ad incremento di quelli sopra indicati e che entreranno a pieno regime nell'anno 2017.

Detti risparmi non sono ad oggi quantificabili in maniera puntuale, ma lo potranno essere già dall'aggiornamento del presente piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa che la Giunta andrà ad adottare nel corso dell'anno 2016.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: triennio 2015-2017

Indicatori: Capitoli di bilancio relativi alle spese per il personale della Giunta Regionale: 5006, 5008, 5010, 5012, 5016, 5018, 5022, 5038, 5040, 5052, 5188, 5194, 5204, 100002, 100515, 100671, 100721, 100722, 100723, 100737, 101317, 101397.

³ Importo arrotondato per difetto sulla base del reddito annuo lordo dell'assessore che ad oggi risulta percepire il reddito più basso tra quelli pubblicati nell'apposita sezione trasparenza del sito internet del Consiglio Regionale del Veneto.

Tab. B.1

Riduzione della spesa per il personale programmata nel triennio 2015-2017:

Descrizione attività	Pagamenti totali 2014 (solo Giunta)	Risparmio stimato in ragione d'anno			Risparmio aggiuntivo rispetto all'anno precedente			Capitoli di bilancio
		2015	2016	2017	2015	2016	2017	
Spesa per il personale della Giunta Regionale	128,770,133,75							
Riduzione assunzioni TD per organi politici Giunta, eliminazione vicariati, soppressione n. 2 assessorati (da maggio/giugno 2015), altri risparmi		€ 629.557,05	€ 1.259.114,10	Riduzione da quantificare nel 2016	€ 629.557,05	€ -	€ -	5006, 5008, 5010, 5012, 5016, 5018, 5022, 5038, 5040, 5052, 5188, 5194, 5204, 100002, 100515, 100671, 100721, 100722, 100723, 100737, 101317, 101397
Riduzione strutturale su base annua assunzioni TD per organi politici Giunta, eliminazione vicariati, soppressione n. 2 assessorati (da maggio/giugno 2015), Riorganizzazione regionale a seguito processo assessment (da luglio 2016), altri risparmi			€ 629.557,05	Riduzione da quantificare nel 2016		€ 629.557,05	€ -	5006, 5008, 5010, 5012, 5016, 5018, 5022, 5038, 5040, 5052, 5188, 5194, 5204, 100002, 100515, 100671, 100721, 100722, 100723, 100737, 101317, 101397
Riorganizzazione regionale a seguito processo assessment. Risparmi strutturali su base annua. Ulteriori risparmi di spesa				Riduzione da quantificare nel 2016			Riduzione da quantificare nel 2016	5006, 5008, 5010, 5012, 5016, 5018, 5022, 5038, 5040, 5052, 5188, 5194, 5204, 100002, 100515, 100671, 100721, 100722, 100723, 100737, 101317, 101397

N.B.: le stime indicate sono fatte per difetto, in quanto ad oggi non è possibile calcolare con sufficiente approssimazione i risparmi derivanti dalle politiche riduttive già in corso (ad esempio mancata copertura del turn-over dirigenziale, indipendentemente dal processo di riassorbimento del personale in soprannumero degli enti di area vasta) o che si andranno a porre in essere negli anni a venire (*assessment* organizzativo interno).

In sede di consuntivazione dei risparmi effettivamente conseguiti nell'anno 2015 rispetto all'anno 2014 ed in sede di aggiornamento del piano per gli anni 2016-2018 si procederà con le dovute integrazioni e correzioni.

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2016: fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito nell'anno 2015 rispetto all'anno 2014, da certificare a consuntivo.
Analogamente per gli anni 2016 e 2017.

Certificazione collegio Revisori dei conti: da ottenere a consuntivo

Scheda n. 2

Obiettivo: Riduzione spesa per locazione passive.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale: il DL n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014, all'art. 24 è andato a modificare quanto precedentemente previsto dall'art. 2, commi 222 e 222 bis, della legge n. 191/2009 in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni statali.

L'art. 17, comma 1, lettera c), della LR n. 47/2012, nel recepire quanto previsto all'art. 3, commi 4, 5 e 6 del DL n. 95/2012, è andato a disporre *"...la riduzione dei canoni di locazione con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalla Regione e dai propri enti, aziende e agenzie, nella misura del 15% di quanto attualmente corrisposto, a decorrere dal 1° gennaio 2015... ..fatti salvi eventuali accordi fra le parti che dispongono misure superiori al 15%"*

L'art. 3, comma 1, del DL n. 95/2012 dispone, nel triennio 2012/2014, il blocco dell'aggiornamento all'indice ISTAT del canone dovuto da tutte le amministrazioni pubbliche (comprese, quindi, anche le Regioni) di utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.

L'articolo 12, comma 1-quater, del DL n. 98/2011 dispone che per l'anno 2013 le PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ISTAT non possano acquisire immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi contrattuali, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire a condizioni più vantaggiose la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali): Il legislatore a decorrere dal 01/01/2015 impone la riduzione dei canoni di locazione con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale stipulati anche dalle Regioni, nella misura del 15% di quanto attualmente corrisposto.

Risparmi aggiuntivi che la Giunta Regionale programma di porre in essere nel triennio. Principali strumenti e azioni di intervento:

Ai fini del presente piano i risparmi derivanti dall'applicazione della suesposta normativa non saranno computati tra quelli conteggiabili ed utilizzabili ai fini dell'incremento del fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale.

Unicamente i risparmi derivanti da rinegoziazioni degli attuali canoni (ulteriori rispetto alla misura prevista dal legislatore) e/o da chiusura di locazioni passive attualmente in essere saranno computati all'interno del presente piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Anno 2015:

Nel 2015 è stata programmata la chiusura/rinegoziazione di n. 3 locazioni passive ad oggi esistenti.

Nello specifico:

- Locazione con provincia di Verona: risparmio previsto nel 2015 rispetto al 2014 di € 78.352,34, di cui € 69.820,83 da rinegoziazione canone (e quindi computabili nel presente piano) ed € 8.531,51 dalla riduzione del 15% imposta dalla legislazione vigente;
- Locazione 1 con ULSS 12 veneziana: risparmio previsto nel 2015 rispetto al 2014 di € 98.279,93 per chiusura del canone di locazione (e quindi risparmi interamente computabili nel presente piano);

- Locazione 2 con ULSS 12 veneziana: risparmio previsto nel 2015 rispetto al 2014 di € 105.203,16 per chiusura del canone di locazione (e quindi risparmi interamente computabili nel presente piano).

Conseguentemente i risparmi programmati (aggiuntivi a quelli imposti dalla legislazione vigente) sono quantificabili in via previsionale in complessivi € 273.303,92.

Anno 2016:

Nel 2016 è stata programmata la chiusura di un ulteriore locazione passiva ad oggi esistente.

Nello specifico:

- Locazione con "La Carinatese S.r.l.": risparmio previsto nel 2016 rispetto al 2015 di € 224.915,92 per chiusura del canone di locazione (e quindi risparmi interamente computabili nel presente piano);

Anno 2017:

Ad oggi non sono programmati interventi di estinzione e/o rinegoziazione dei rimanenti canoni di locazione passiva. Qualora tale operazione venisse posta in essere, nei futuri aggiornamenti del presente provvedimento si procederà ad integrare lo stesso con i nuovi risparmi programmabili.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: triennio 2015-2017

Indicatori: Capitolo di bilancio 5100 (con esclusione dei capitoli di competenza dell'Area Sanità)

Tab. B.2

Riduzione spesa per locazioni passive programmata nel triennio 2015-2017

Descrizione attività	Pagamenti totali 2014	Risparmio stimato in ragione d'anno			Risparmio aggiuntivo rispetto all'anno precedente			Capitoli di bilancio
		2015	2016	2017	2015	2016	2017	
Spesa per locazioni passive immobili ad uso istituzionale della Giunta Regionale	€ 3.049.384,34							
Dismissione di n. 2 locazioni in essere con l'ULSS n. 12 Veneziana e rinegoziazione di un canone con Provincia di Verona		€ 273.303,92	€ 273.303,92	€ 273.303,92	€ 273.303,92	€ -	€ -	5100
Dismissione di n. 1 locazioni in essere con Carinatese S.r.l.			€ 498.219,84	€ 498.219,84		€ 224.915,92	€ -	5100
Eventuali ulteriori dismissioni/rinegoziazioni canoni di locazione passiva				Importi ad oggi non definibili			Importi ad oggi non definibili	5100

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2016: fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito nell'anno 2015 rispetto all'anno 2014, da certificare a consuntivo.

Analogamente per gli anni 2016 e 2017.

Certificazione collegio Revisori dei conti: da ottenere a consuntivo

Scheda n. 3

Obiettivo: Riduzione spese per noleggio, manutenzione di impianti telefonici, per canoni per la trasmissione di dati e per canoni di conversazione.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale:

All'art.2, commi 594 e 595, della Legge n. 244/2007 si prevede testualmente che: *"...Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali): Il legislatore non impone specifiche economie alle Regioni in tema di spese relative a reti telefoniche regionali e alla telefonia mobile, bensì l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: triennio 2015-2017

Indicatori: Capitolo di bilancio 5130 "spese per noleggio, manutenzione di impianti telefonici, nonché per canoni per la trasmissione di dati e per canoni di conversazione", nonché – potenzialmente – capitoli di bilancio:

- 7200 "spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione dei settori dell'informatica e della telematica";
- 7214 "interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale";
- 7216 "spese per canoni ministeriali e di legge, convenzioni e noleggi per le reti radio telefoniche e di monitoraggio regionali";
- 7204 "spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"

Risparmi aggiuntivi che la Giunta Regionale programma di porre in essere nel triennio. Principali strumenti e azioni di intervento:

Né per l'anno 2015, né per il successivo biennio 2016/2017 è stato possibile – ad oggi – indicare con sufficiente attendibilità le voci di spesa per le quali è prevedibile il realizzarsi di risparmi rispetto al 2014.

Per quanto riguarda nello specifico il triennio in questione, considerata la normativa attuale in tema di contenimento della spesa e la circostanza che una consistente parte dei contratti per servizi informatici scadranno con il 31/12/2014, andrà anzitutto valutata l'opportunità del loro mantenimento in essere.

La competente Sezione Sistemi Informativi, pur nell'impossibilità di una quantificazione puntuale degli stessi, ha confermato la realizzazione di risparmi certi e documentabili nella gestione del contratto pluriennale 2010-2016 per il "Servizio di gestione, manutenzione, supporto dell'infrastruttura tecnologica" gara n. d'ordine DIR 1/2008, prevedendo risparmi certi oltre che nell'anno 2015 anche nell'anno 2016 relativamente alla voce di spesa "canoni di manutenzione conservativa e correttiva e canoni di gestione generale – GESIRV" che attiene al capitolo di spesa corrente n. 7200.

Per quanto riguarda ulteriori previsioni di risparmi nel 2015, nel 2016 e nel 2017, la competente Sezione regionale fornirà dati attendibili una volta concluso l'iter di aggiudicazione dei nuovi contratti oggetto della deliberazione n. 2465 del 23/12/2014, avente ad oggetto "*Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015/2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv*". La citata deliberazione ha previsto un contenimento della spesa nel triennio 2015/2017 sia in termini di riduzione del numero dei contratti accesi, sia nelle prestazioni ritenute necessarie.

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2016:

fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito nell'anno 2015 rispetto all'anno 2014, da certificare a consuntivo.

Analogamente per gli anni 2016 e 2017.

Certificazione collegio Revisori dei conti: da ottenere a consuntivo

Scheda n. 4

Obiettivo: Riduzione spese per acquisto beni di consumo e per altre spese assimilabili.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale.

Mobili e arredi: L. 228/2012, DL 69/2013, L. 147/2013

Autovetture: L. 228/2012, DL 101/2013, L. 95/2012, L. 147/2013, L. 66/2014

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali):

Relativamente alla spesa per l'acquisto di mobili, il legislatore impone che non si possano effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010-2011, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Anche l'acquisto di autoveicoli è soggetto ad una riduzione imposta dalla legge (fino al 31.12.2015 non possono essere acquistate autovetture né stipulati contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture), così come quella per l'acquisto di carburante (ad eccezione di quello per i natanti).

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini fisici e finanziari.

Tempistiche: triennio 2015-2017

Indicatori: Capitoli di bilancio: 3490, 5030, 5110, 5124, 5126, 5132, 5140, 5160, 5172, 100483.

Risparmi aggiuntivi che la Giunta Regionale programma di porre in essere nel triennio.**Principali strumenti e azioni di intervento:**

Le voci di spesa inserite nella presente scheda sono quelle maggiormente soggette ad oscillazioni in riferimento alla stipulazione di nuovi contratti di fornitura dei relativi beni.

Come specificato dalla competente struttura regionale, appare tuttora abbastanza difficoltoso elaborare puntuali previsioni di risparmio di spesa confrontando vecchi e nuovi contratti, non essendo sempre pienamente comparabili i relativi dati in quanto, talvolta, possono intercorrere rinegoziazioni del contratto o aggiornamenti dei prezzi previsti per legge.

Inoltre, alcuni appalti sono aggiudicati per un "*valore massimo di...*", mentre la spesa effettiva poi dipende dalle richieste che vengono fatte dalle singole strutture (ad esempio, carta per fotocopiatrice, cancelleria, materiale igienico sanitario, ecc.).

Ad ogni modo, analizzando i contratti attualmente in essere, quelle di seguito riportate sono le previsioni più attendibili che ad oggi possono essere fatte in relazione alle voci di spesa in questione:

Cap. 5126 – Materiale igienico

Nel periodo 18/09/2012-17/09/2014 era in essere un contratto con la ditta OFA Srl per il valore complessivo (iva esclusa) di € 106.038,03.

Dal 20/09/2014 al 19/09/2016 è stato sottoscritto un nuovo contratto con la ditta Dever Srl per l'importo (iva esclusa) di euro 90.179,20 il che determina conseguentemente un presunto risparmio nel biennio in questione di € 15.858,83;

Cap. 5160 – Carta per fotocopie

Nel periodo 01/07/2011-30/06/2014 era in essere un contratto con la ditta Altercoop per il valore complessivo massimo (iva esclusa) di € 450.000,00.

Dal 01/07/2014 al 30/06/2016 è stato sottoscritto un nuovo contratto con la ditta Valsecchi per il valore complessivo massimo (iva esclusa) di € 200.000,00.

Cap. 5172 – servizio di elettrauto

Nel periodo 01/10/2011-30/09/2014 era in essere un contratto con la ditta RS Tuning per il valore complessivo massimo (iva esclusa) di € 194.000,00.

Dal 01/10/2014 al 30/09/2016 è stato sottoscritto un nuovo contratto con la ditta Autofficina Pasini per il valore complessivo massimo (iva esclusa) di € 120.000,00 (ma per il quale sono stati impegnati solo € 100.000,00 in applicazione della Legge n. 66/2014).

Cap. 5172 – servizio di carrozzeria

Nel periodo 01/04/2011-31/03/2014 era in essere un contratto con la ditta Carrozzeria Veneziana per il valore complessivo massimo (iva esclusa) di € 47.264,46.

Dal 01/04/2014 al 31/03/2016 è stato sottoscritto un nuovo contratto con la stessa ditta per il valore complessivo massimo (iva esclusa) di € 24.590,16 (ma per il quale sono stati impegnati solo € 10.000,00 in applicazione della Legge n. 66/2014).

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2016:

fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito nell'anno 2015 rispetto all'anno 2014, da certificare a consuntivo.

Analogamente per gli anni 2016 e 2017.

Certificazione collegio Revisori dei conti: da ottenere a consuntivo

Scheda n. 5

Obiettivo: Riduzione spese per la vigilanza e il portierato.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale:

Il quadro normativo attuale non detta norme specifiche che impongano riduzioni di spesa per le voci elencate nella presente scheda.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali):

Il legislatore non impone specifiche economie alle Regioni in tema di spesa per la vigilanza e il portierato.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: triennio 2015-2017

Indicatori: Capitolo di bilancio 5128.

Risparmi aggiuntivi che la Giunta Regionale programma di porre in essere nel triennio. Principali strumenti e azioni di intervento:

Alla scadenza dei contratti in essere sono stati sottoscritti nuovi accordi in tema di vigilanza e portierato sulla base di quella che è stata la nuova politica regionale decisa in tal senso.

Nello specifico è stato intensificato il servizio di portierato al fine di ridurre drasticamente il più oneroso servizio di vigilanza.

Nel dettaglio, la relativa dinamica è così riassumibile:

Cap. 5128 – servizio di portierato

Nel periodo 01/06/2011-31/05/2014 era in essere un contratto con la ditta Stella Polare Srl per il valore complessivo (iva esclusa) di € 1.568.621,00.

Dal 01/06/2014 al 31/05/2017 è stato sottoscritto un nuovo contratto con la stessa ditta per il valore complessivo (iva esclusa) di € 1.967.213,10 (con un incremento ipotetico di spesa, quindi, di € 398.592,10).

Cap. 5128 – servizio di vigilanza

Nel periodo 01/02/2008-31/01/2013 era in essere un contratto con la ditta Axitea Civis per il valore complessivo (iva esclusa) di € 3.897.950,20.

Dal 01/02/2013 al 31/01/2018 è stato sottoscritto un nuovo contratto con la stessa ditta per il valore complessivo (iva esclusa) di € 1.449.168,00 (con un risparmio ipotetico di € 2.448.782,20, da compensarsi parzialmente però con l'incremento di spesa legato al nuovo contratto per il servizio di portierato).

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2016:

fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito nell'anno 2015 rispetto all'anno 2014, da certificare a consuntivo.

Analogamente per gli anni 2016 e 2017.

Certificazione collegio Revisori dei conti: da ottenere a consuntivo

Scheda n. 6

Obiettivo: Riduzione spesa per manutenzioni ordinarie e straordinarie, per pulizia e utenze e per trasporto, traslochi e facchinaggio.

Quadro normativo di riferimento e vincoli già imposti dal legislatore nazionale:

Il quadro normativo attuale non detta norme specifiche che impongano riduzioni di spesa per le voci elencate nella presente scheda.

Specifiche economie imposte dal legislatore (in termini assoluti o percentuali):

Il legislatore non impone specifiche economie alle Regioni in tema di spesa per manutenzioni ordinarie e straordinarie, per pulizia e utenze e per trasporto, traslochi e facchinaggio.

Tipologia di risparmio: Miglioramento in termini finanziari.

Tempistiche: triennio 2015/2017

Indicatori: Capitoli di bilancio 5090, 5126, 5178, 100482, 100562, 100630 e 100980.

Stante la specificità delle spese in questione, soprattutto quelle legate alla manutenzione ed ai servizi di trasporto, traslochi e facchinaggio, non è possibile ad oggi fare stime attendibili sui risparmi di spesa che potranno esserci nel triennio 2015/2017 rispetto ai valori riscontrati nell'anno 2014.

Le attuali politiche regionali, volte ad una diminuzione delle spese legate a manutenzioni straordinarie e ristrutturazione dei beni immobili regionali si attende producano ulteriori risparmi anche nei prossimi anni, la cui quantificazione puntuale sarà effettuata a consuntivo.

Anche le spese per la pulizia dei locali e per il pagamento delle utenze si presuppone vedranno registrare un calo rispetto ai valori registratisi nel 2014.

Importo destinabile all'incremento del fondo per il trattamento accessorio nell'anno 2016:

fino al 50% del valore del risparmio effettivamente conseguito nell'anno 2015 rispetto all'anno 2014, da certificare a consuntivo.

Analogamente per gli anni 2016 e 2017.

Certificazione collegio Revisori dei conti: da ottenere a consuntivo

* * *